Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 253 del 29 ottobre 1998 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 29 ottobre 1998** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 182

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

CIRCOLARE 16 ottobre 1998, n. **13775 AC.**

Circolare ai sensi dell'art. 17 del regolamento recante norme di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 13, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, con cui è stata disposta la costituzione di società di capitale per la gestione dei servizi e infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato (decreto ministeriale 12 novembre 1997, n. 521, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 9 aprile 1998, n. 83).

SOMMARIO

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

CIRCOLARI

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

CIRCOLARE 16 ottobre 1998, n. **13775 AC.**

Circolare ai sensi dell'art. 17 del regolamento recante norme di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 13, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, con cui è stata disposta la costituzione di società di capitale per la gestione dei servizi e infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato (decreto ministeriale 12 novembre 1997, n. 521, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 9 aprile 1998, n. 83).

Alla Assaeroporti

A tutte le società di gestione aeroportuale

Alla Conferenza Stato-regioni

e, per conoscenza:

Al Ministero del tesoro

Al Ministero delle finanze

Al Ministero della difesa

Al Ministero dei lavori pubblici

Allo scopo di dare attuazione alle previsioni contenute nell'articolo 17 del decreto ministeriale 12 novembre 1997, n. 521, sono stati predisposti i seguenti schemi di documenti, da considerarsi parte integrante della presente circolare, per l'affidamento della gestione totale aeroportuale alle società richiedenti, costituite secondo quanto previsto all'art. 3 del citato regolamento:

1. schema di convenzione-tipo disciplinante la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, ivi compresi i beni demaniali del sistema aeroportuale;

2. schema di disciplinare-tipo per la predisposizione del contratto di programma, predisposto secondo i contenuti di cui alla deliberazione C.I.P.E. del 24 aprile 1996, recante linee guida per la regolazione di servizi di pubblica utilità.

3. schema di programma di intervento che sintetizza le strategie di programmazione economica delle società di gestione aeroportuale, con riferimento sia allo sviluppo ed al consolidamento di proprie quote di mercato, sia alla propria struttura societaria e/o organizzativa;

4. schema del piano degli investimenti contenente una relazione sintetica del complesso degli interventi in programma e una scheda relativa a ciascun intervento per evidenziare le caratteristiche di prefattibilità tecnica, economica ed amministrativa, nonché gli elaborati tecnici per ciascun intervento;

5. schema di piano economico-finanziario nel quale è illustrato l'equilibrio economico-finanziario della gestione aeroportuale quale gestione in regime precario o parziale e in quella previsionale con l'avvenuto affidamento della gestione totale.

Le società interessate, conformemente a quanto previsto nel provvedimento regolamentare, sono tenute a presentare all'Ente nazionale per l'aviazione civile, per le conseguenti valutazioni di competenza, una domanda corredata del programma di intervento comprensivo del piano degli investimenti e del piano economico-finanziario in base agli schemi contenuti nella presente circolare ed entro i termini prescritti dal citato regolamento.

I soggetti in indirizzo sono invitati a dare massima diffusione alla presente circolare.

Il Ministro: BURLANDO

ALLEGATO 1

CONVENZIONE TIPO PER L'AFFIDAMENTO

DELLE GESTIONI AEROPORTUALI

REPUBBLICA ITALIANA

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

REP. N. .... DEL ....

Convenzione per l'affidamento della concessione per la progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali nell'aeroporto di ....

L'anno millenovecento il giorno del mese di ....

TRA

L'Ente nazionale per l'aviazione civile, concedente, che d'ora in avanti sarà denominato E.N.A.C., rappresentato dal direttore generale ....domiciliato per la carica presso la sede del predetto ente, in Roma, via ....

E

la società codice fiscale.., concessionaria, con sede legale in................................. via.., che d'ora in avanti sarà denominata "concessionaria", rappresentata dal signor ....,
nella sua qualità di ...., domiciliato per la carica presso la sede della società, delegato alla firma del presente atto a seguito di mandato ....in data

PREMESSO

- che l'articolo 10, comma 13, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e l'articolo 1 del decreto legge 28 giugno 1995, n. 251, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1995, n. 351, come modificato dall'articolo 2, comma 188, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, dispongono in materia di gestione degli aeroporti e realizzazione delle relative infrastrutture;
- che l'articolo 8 del decreto legislativo 25 luglio 1997, n.250, istitutivo dell'Ente nazionale per l'aviazione civile, d'ora in avanti indicato come E.N.A.C., dispone che, con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con i Ministri del tesoro e delle finanze, vengono assegnati all'E.N.A.C., in uso gratuito, i beni del demanio aeroportuale per il successivo affidamento;
- che il regolamento di attuazione del sopracitato articolo 10, adottato con decreto ministeriale 12 novembre 1997, n. 521, concernente l'affidamento in concessione delle gestioni aeroportuali totali - d'ora in avanti indicato con la locuzione "regolamento" - stabilisce all'articolo 7, comma 3, che l'affidamento in concessione delle gestioni aeroportuali totali è subordinato alla sottoscrizione della convenzione e del contratto di programma;
- che la società.............................., in data..............ha presentato istanza, ai sensi dell'articolo 7 del citato regolamento, per l'affidamento in concessione della gestione totale dell'aeroporto di....................................., integrata in data...........................con una domanda corredata da un programma di intervento, comprendente il piano degli investimenti e il relativo piano economico-finanziario;
- che la citata società...................................risulta in possesso di tutti i requisiti indicati nel predetto regolamento;
- che il decreto legislativo n. 250 del 1997, ha attribuito all'E.N.A.C. le funzioni già attribuite alla Direzione generale dell'aviazione civile (D.G.A.C.), al Registro aeronautico italiano (R.A.I.) e all'Ente nazionale della gente dell'aria (E.N.G.A.);
- che il decreto legislativo n.250 del 1997, ha altresì istituito, in attuazione dell'articolo 1, comma 13, della legge 537/93, il Dipartimento dell'aviazione civile per l'esercizio delle funzioni di vigilanza, indirizzo e controllo del Ministro dei trasporti e della navigazione;

- che il D.P.R. 24 aprile 1998, n.202, recante il regolamento di attuazione dell'articolo 1, commi 13 e 16, della legge 24 dicembre 1993, n.537, per l'organizzazione del Ministero dei trasporti e della navigazione, definisce i compiti finali, nonché di indirizzo e coordinamento del Dipartimento dell'aviazione civile;
- che, in tale assetto normativo, l'E.N.A.C. si configura quale soggetto giuridico deputato all'assolvimento delle funzioni di amministrazione attiva, di controllo e di vigilanza nel settore pubblico dell'aviazione civile e rispetto all'attività delle società di gestione aeroportuale;
- che è stato acquisito il parere favorevole del Consiglio di Stato, Sez. II, nell'adunanza del 30.9.98 n. 1358/98;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1
OGGETTO

1. La presente convenzione disciplina i rapporti conseguenti all'affidamento della concessione per la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, dell'aeroporto di ....

ARTICOLO 2
AFFIDAMENTO

1. Per la durata di anni .... dal decreto di affidamento, è concesso alla società ...., il sedime demaniale per la gestione dell'aeroporto di .... da esercitarsi in conformità alle norme internazionali, comunitarie e nazionali che regolano il funzionamento degli aeroporti aperti al traffico civile e lo svolgimento dei servizi di assistenza a terra.

2. La concessionaria subentra nei rapporti attivi e passivi già facenti capo all'Amministrazione alla data del decreto di cui al comma 1, ivi compresi i rapporti con terzi concessionari.

3. Per motivate esigenze di pubblico interesse la concessionaria può chiedere la revoca delle concessioni in essere assumendo l'onere di corresponsione degli indennizzi da determinarsi in contraddittorio con i soggetti terzi interessati e sentito l'E.N.A.C..

4. La concessionaria è responsabile della conduzione e della manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli impianti e delle infrastrutture concernenti l'attività di gestione.

5. La concessionaria definisce e attua le strategie e le politiche commerciali più opportune per lo sviluppo dell'aeroporto, anche in relazione alle esigenze del bacino di traffico servito.

ARTICOLO 3
SUBCONCESSIONI

1. E' consentito, previa autorizzazione dell'E.N.A.C., l'affidamento in subconcessione di aree e locali destinati alle attività aeronautiche.

2. E' consentito, previa comunicazione scritta all'E.N.A.C, l'affidamento in subconcessione di aree e locali destinati alle altre attività intendendosi come tali, ad esempio, le attività commerciali, la logistica e quelle finalizzate alla somministrazione di utenze e servizi ad enti pubblici e privati.

3. I rapporti di subconcessione di cui ai commi 1 e 2 devono contenere la clausola di rispetto della carta dei servizi di cui all'articolo 6 e non possono avere durata superiore a quella della concessione e sono risolti di diritto in caso di scadenza, di revoca o di decadenza della concessione.

ARTICOLO 4
OBBLIGHI DELLA CONCESSIONARIA

1. La concessionaria provvede, con onere a proprio carico, a:

a) gestire l'aeroporto quale complesso di beni, attività e servizi organizzati destinati direttamente o indirettamente, alle attività aeronautiche adottando ogni opportuna iniziativa in favore delle comunità territoriali vicine, in ragione dello sviluppo intermodale dei trasporti;

b) organizzare e gestire l'impresa aeroportuale garantendo l'ottimizzazione delle risorse disponibili per la produzione di attività e di servizi di adeguato livello qualitativo, nel rispetto dei principi di sicurezza, di efficienza, di efficacia e di economicità;

c) erogare con continuità e regolarità, nel rispetto del principio di imparzialità e secondo le regole di non discriminazione dell'utenza, i servizi di propria competenza. In particolare, la concessionaria provvede:

c.1) alla realizzazione degli interventi indicati nel programma di intervento di cui all'articolo 7, comma 1, del regolamento e nel relativo piano degli investimenti e nel piano economico finanziario;

c.2) ad assicurare l'efficienza degli impianti e degli apparati aeroportuali; a garantire i servizi di assistenza a terra, di pulizia, di raccolta ed eliminazione dei rifiuti, di sgombero della neve, di rimozione dei velivoli incidentati, di trattamento delle acque di scarico e di potabilità dell'acqua, di sfalcio erba;

c.3) alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere, infrastrutture e impianti dell'aeroporto, anche a mezzo di ditte specializzate, ferma restando la propria responsabilità, per garantire che siano in condizioni di uso normale e di regolare funzionamento per il periodo di validità della presente convenzione e fino alla consegna all'E.N.A.C.,;

c.4) all'acquisto, conduzione e manutenzione di mezzi, attrezzature e impianti e di quanto altro occorre per l'efficiente, continuo e regolare svolgimento dei servizi [di assistenza a terra,] di pulizia, di raccolta e di eliminazione dei rifiuti, di sgombero della neve, di rimozione dei velivoli incidentati, del trattamento delle acque di scarico e di potabilità dell'acqua, di sfalcio erba, di determinazione sistematica del coefficiente di attrito delle pavimentazioni;

c.5) ad adottare le misure idonee a prevenire rischi da volatili;

c.6) a svolgere ogni attività di supporto necessaria all'espletamento delle competenze da parte delle Amministrazioni dello Stato, dei servizi di soccorso e sanitari, in ambito aeroportuale;

c.7) alla somministrazione di acqua potabile ed industriale, energia elettrica per illuminazione e forza motrice, al condizionamento, alla depurazione biologica, alla vigilanza e guardiania, all'alimentazione degli impianti ed apparati aeroportuali gestiti, alla pulizia degli ambienti, al giardinaggio ed alla asportazione e distruzione dei rifiuti, ai servizi telefonici interni al sedime aeroportuale e ai servizi telegrafici, nonché a tutti gli altri oneri di gestione ed esercizio aeroportuale. Tali prestazioni sono fornite all'E.N.A.C. e, d'intesa con questo, agli Enti di Stato e agli altri soggetti pubblici istituzionalmente presenti in aeroporto;

c.8) a consegnare in duplice esemplare all'E.N.A.C. gli inventari ed i disegni esecutivi degli immobili, nonché gli schemi con i tracciati degli impianti e delle reti di distribuzione, nell'ambito aeroportuale e le relative variazioni e aggiornamenti;

c.9) ad adottare le misure idonee ad assicurare i servizi antincendi di cui alla legge 23 dicembre 1980, n.930 e successive modificazioni ed integrazioni, e di pronto soccorso e sanitario di cui al decreto interministeriale 12 febbraio 1988.

2. La concessionaria garantisce idonei "standard" di servizio offerti all'utenza, in relazione a quanto previsto dalla carta dei servizi da approvarsi, da parte dell'E.N.A.C., nei tempi e con le modalità indicate dall'articolo 10 del regolamento.

3. La concessionaria corrisponde il canone annuo di concessione determinato ai sensi dell'articolo 2, comma 188, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

4. La concessionaria assolve ogni ulteriore adempimento previsto dalla vigente normativa o concordato con l'E.N.A.C..

ARTICOLO 5
COMPETENZE DELL'ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

1. Compete all'E.N.A.C.:

a) esercitare le funzioni di vigilanza previste dall'articolo 11 del regolamento e attuare le procedure stabilite dall'articolo 12 del regolamento medesimo;

b) regolamentare e valutare i programmi di intervento, i piani regolatori aeroportuali e i piani di investimento aeroportuali;
c) sottoscrivere il contratto di programma di cui all'articolo 7 del regolamento;
d) attuare la normativa di recepimento della direttiva 96/67 C.E. garantendone altresì l'osservanza;
e) coordinare, nel rispetto delle reciproche competenze, l'attività delle Amministrazioni e degli enti presenti in aeroporto, al fine di favorire un ordinato sviluppo e l'esercizio delle attività aeroportuali, provvedendo altresì all'assegnazione delle superfici che la concessionaria mette a disposizione dell'E.N.A.C., secondo quanto stabilito al successivo articolo 11, comma 2.

ARTICOLO 6
CARTA DEI SERVIZI

1. La concessionaria garantisce il rispetto degli obblighi derivanti dalla carta dei servizi adottata sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto legge 12 maggio 1995, n. 163, convertito con legge 11 luglio 1995, n. 273, e approvata dall'E.N.A.C..

ARTICOLO 7
OPERATIVITÀ AEROPORTUALE

1. La concessionaria garantisce la piena operatività dell'aeroporto durante l'orario di apertura stabilito dall'E.N.A.C..

2. L'E.N.A.C. vigila, per quanto di competenza e d'intesa con gli enti interessati, acchè la pianificazione dell'attività aerea sia compatibile con i livelli di capacità aeroportuale.

3. La concessionaria provvede, in base a criteri di non discriminazione e secondo le modalità e prescrizioni concordate con l'E.N.A.C., all'assegnazione delle piazzole di sosta degli aeromobili.

ARTICOLO 8
PROVENTI

1. Costituiscono proventi della concessionaria:
   a) i diritti per l'uso degli aeroporti di cui alla legge 5 maggio 1976, n. 324 e successive modificazioni ed integrazioni;
   b) la tassa di imbarco e sbarco sulle merci trasportate per via aerea di cui alla legge 16 aprile 1974, n. 117;
   c) le entrate derivanti dall'esercizio dell'attività aeroportuale, diretta o indiretta, nonchè dalla utilizzazione delle aree del sedime aeroportuale e dal loro sfruttamento economico da parte di terzi.

ARTICOLO 9
REGIME DEI BENI

1. L'affidamento della gestione totale dell'aeroporto comporta il trasferimento in uso alla concessionaria delle aree, degli immobili e degli impianti facenti parte del sedime aeroportuale.

2. Ai fini di cui al comma 1, l'E.N.A.C., dopo l'approvazione della presente convenzione, provvede, in contraddittorio con la concessionaria, alla rilevazione della consistenza dei beni insistenti sul sedime aeroportuale, trasmettendola al Ministero delle finanze per gli adempimenti di competenza.

3. A decorrere dalla data dell'affidamento e per l'intera durata della concessione, la concessionaria è "ente proprietario" ai sensi e per gli effetti previsti dal codice della strada e dal relativo regolamento.

4. Le opere realizzate dalla concessionaria o da terzi sul sedime aeroportuale si considerano di proprietà dei soggetti che le hanno realizzate sino al termine dell'affidamento della gestione aeroportuale.

5. Qualora, in caso di revoca, risultassero beni non completamente ammortizzati, l'E.N.A.C. o il subentrante provvedono a rimborsare alla concessionaria il valore delle opere realizzate con fondi della medesima nei limiti della quota di valore residuo riferito al periodo di durata di cui all'articolo 2.

ARTICOLO 10
SCADENZA DELLA CONCESSIONE E MODALITÀ' DI RICONSEGNA DEI BENI

1. Alla scadenza della concessione o in caso di revoca o di decadenza, l'E.N.A.C., in contraddittorio con la concessionaria, redige un verbale di riconsegna dei beni con il relativo stato d'uso.

2. L'E.N.A.C. comunica alla concessionaria un termine perentorio per la riparazione dei danni riscontrati sui beni insistenti sul sedime aeroportuale, scaduto il quale, può provvedere l'E.N.A.C. rivalendosi con interessi sulla concessionaria.

3. Al termine della concessione, l'E.N.A.C. acquisisce a titolo gratuito la piena proprietà, libera da pesi e limitazioni, degli immobili e impianti fissi e delle altre opere comunque realizzate dalla concessionaria o da terzi sul suolo demaniale dell'aeroporto di .... I beni mobili e le attrezzature acquistate nel periodo di affidamento della concessione, rimangono in proprietà dell'acquirente, salvo il diritto dell'E.N.A.C. di acquisirli in tutto o in parte al valore corrente di mercato da determinarsi secondo le procedure vigenti.

4. L'E.N.A.C. acquisisce altresì, previa corresponsione di indennizzo, le aree entrate a far parte della struttura aeroportuale, con le eventuali opere ivi realizzate, a seguito di intervenuto ampliamento del sedime aeroportuale.

ARTICOLO 11
OBBLIGHI VERSO GLI ENTI DI STATO

1. La concessionaria adotta le iniziative utili a favorire lo svolgimento dei servizi istituzionali delle Amministrazioni e degli Enti di Stato presenti in aeroporto.

2. Su indicazione dell'E.N.A.C., la concessionaria mette a disposizione i locali e le aree necessarie all'espletamento dei compiti dell'E.N.A.C. e degli altri soggetti pubblici istituzionalmente presenti in aeroporto, impe-

gnandosi ad effettuare su richiesta la manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché a provvedere alla conduzione degli impianti ed alle relative forniture.

3. L'uso dei locali e delle aree di cui al comma precedente è gratuito ove gli stessi risultino direttamente o strumentalmente connessi ai compiti istituzionali da espletarsi all'interno del sedime aeroportuale. In tutti gli altri casi il corrispettivo dovuto alla concessionaria è determinato, su proposta della stessa, dall'E.N.A.C., tenuto conto del costo di realizzazione e del valore commerciale dei beni.

4. Gli oneri per manutenzione, somministrazione e servizi sono a carico della concessionaria per i beni direttamente strumentali all'espletamento di attività aeroportuali di competenza dell'E.N.A.C. e dei soggetti pubblici istituzionalmente presenti in aeroporto.

5. Per tutti i beni che non rientrano nelle ipotesi di cui al precedente comma 4 gli oneri di cui sopra, previa verifica dell'E.N.A.C., sono a carico dell'Amministrazione richiedente e verranno addebitati in ragione dei costi vivi sostenuti.

ARTICOLO 12
PIANI DI SVILUPPO, PIANI REGOLATORI, PROGETTI, REALIZZAZIONE DELLE OPERE

1. La concessionaria presenta annualmente all'E.N.A.C. una relazione sullo stato di attuazione del programma d'intervento e del relativo piano degli investimenti, comprendente anche i riferimenti alle eventuali opere non previste, alle variazioni ed agli aggiornamenti che comunque debbono essere coerenti con lo sviluppo del sistema aeroportuale nazionale e con il programma originario approvato e dovranno tenere conto dell'andamento delle attività aeroportuali.

2. Entro il ...., e comunque nel termine di un anno dall'affidamento, la concessionaria presenta il Piano regolatore generale di aeroporto, coerente al programma di intervento, per la conseguente approvazione dell'E.N.A.C. che procede d'intesa con il Ministero dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 81 del d.P.R. 24 luglio 1977, n.616, e relativa normativa d'attuazione.

3. I progetti delle opere da realizzare, quelli delle opere non previste, delle variazioni e degli aggiornamenti sono approvati dall'E.N.A.C., che ne verifica la conformità al programma degli interventi e, laddove definito, al Piano regolatore generale di aeroporto, nonché la congruità rispetto alle esigenze istituzionali, operative e commerciali dei soggetti operanti in aeroporto.

4. La concessionaria sottopone alla preventiva approvazione dell'E.N.A.C. le modifiche, le integrazioni e gli aggiornamenti delle opere in corso di realizzazione.

5. La realizzazione delle opere avviene sotto la responsabilità della concessionaria, la quale è tenuta all'osservanza delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e delle direttive comunitarie, assumendo, nell'affidamento dei lavori, la qualità di ente aggiudicatore.

6. Le opere realizzate entro il sedime aeroportuale sono soggette a collaudo da parte dell'E.N.A.C., con oneri a carico della concessionaria.

ARTICOLO 13
RESPONSABILITÀ ED ASSICURAZIONE

1. La concessionaria è responsabile dei danni arrecati a persone o cose, in conseguenza dell'attività svolta nell'esercizio della concessione.

2. Su tutti i beni destinati direttamente o indirettamente alla gestione aeroportuale, la concessionaria sottoscrive una polizza assicurativa, con compagnia di rilevanza nazionale, per un valore da determinare d'intesa con l'E.N.A.C., contro il rischio: degli incendi dovuti anche a colpa grave o comportamenti dei suoi dipendenti o di terzi; della caduta di aerei o di parti di essi o di cose trasportate da aerei; dello scoppio di apparecchi a vapore; degli impianti a combustione solidi, liquidi e gas, impianti elettrici in genere, impianti con impiego di sostanze radioattive; degli impianti di riscaldamento e condizionamento; dei danni derivanti da eventi naturali.

3. La concessionaria provvede alla copertura assicurativa dei rischi connessi alla esplicazione della propria attività nell'ambito aeroportuale, per danni che comunque possano derivare dalle Amministrazioni e Enti presenti in aeroporto a terzi.

4. Nella polizza di assicurazione dei beni, deve essere stabilito che, in caso di sinistro, il risarcimento liquidato a termini di polizza sarà dalla compagnia assicuratrice pagato all'E.N.A.C., salvo che quest'ultima non autorizzi il pagamento a favore della concessionaria, nel qual caso l'obbligo di riparazione del danno graverà sulla concessionaria stessa.

5. In entrambe le polizze di cui ai precedenti punti 2 e 3 dovrà essere convenuto che non potranno aver luogo diminuzioni o storni di somme assicurate, né disdetta del contratto, senza il consenso preventivo dell'E.N.A.C..

6. I massimali relativi ad ambedue le suddette polizze sono soggetti a revisione biennale in relazione alla svalutazione monetaria calcolata sulla base dell'indice dei prezzi al consumo e reso noto dall'I.S.T.A.T., nonché in relazione alla variazione della consistenza e del valore dei beni.

7. Ove il valore da risarcire per danni arrecati a persone e cose, ecceda i singoli massimali coperti dalle predette polizze, l'onere relativo dovrà intendersi a totale carico della concessionaria.

8. Con cadenza annuale, la concessionaria invia ai competenti uffici territoriali dell'E.N.A.C., una dichiarazione concernente la regolarità dei pagamenti dei ratei assicurativi.

ARTICOLO 14
REVOCA E DECADENZA DELLA CONCESSIONE

1. Nei casi previsti dal codice della navigazione, nell'ipotesi gravi ovvero reiterate violazioni della disciplina relativa alla sicurezza, in caso di mancata presentazione del Piano regolatore generale di aeroporto nei termini indicati, di mancato ed immotivato rispetto del programma di intervento e del piano degli investimenti, o di grave e immotivato ritardo nell'attuazione degli stessi o al verificarsi di eventi da cui risulti che la concessionaria non si trova più nella capacità di gestire l'aeroporto, l'E.N.A.C., con provvedimento motivato, dispone la revoca della concessione e contestualmente nomina un commissario per la gestione operativa dell'aeroporto.

2. In caso di revoca della concessione, l'E.N.A.C. si reimmette di diritto nei beni oggetto della concessione, rilevando anticipatamente anche le opere e gli impianti realizzati dalla concessionaria. Per gli interventi effettuati in

autofinanziamento dalla concessionaria, l'E.N.A.C. corrisponde un indennizzo da liquidare secondo i criteri stabiliti dall'articolo 42 del codice della navigazione.

3. L'E.N.A.C., previa contestazione di specifiche violazioni degli obblighi di cui all'articolo 4, assegna alla concessionaria un termine non inferiore a 30 giorni per le osservazioni e individua, a seguito di contraddittorio con la medesima, i necessari interventi da effettuarsi da parte della concessionaria a pena di decadenza, in un termine congruo e comunque non inferiore a 90 giorni.

4. L'E.N.A.C. dichiara, senza diffida o procedimento giudiziario, la decadenza automatica della concessione in caso di ritardo per più di dodici mesi nel pagamento del canone o in caso di dichiarazione di fallimento della concessionaria.

5. A seguito della decadenza della concessione, l'E.N.A.C. si reimmette di diritto nel possesso dei beni oggetto della concessione e contestualmente nomina un commissario per la gestione operativa dell'aeroporto, fermo restando, in ogni caso, il diritto al risarcimento, ai sensi dell'articolo 1218 del codice civile, per danni causati da azione od omissione della concessionaria.

6. Alla concessionaria decaduta non spetta alcun rimborso per opere eseguite, né per spese sostenute.

7. L'E.N.A.C., sentita la concessionaria, ove non ritenga di dover dichiarare la decadenza della concessione, può applicare a carico della concessionaria una sanzione pecuniaria fino all'importo massimo del 50% del canone concessorio.

ARTICOLO 15
CAUZIONE

1. A garanzia del pieno ed esatto adempimento degli obblighi assunti, la concessionaria, entro trenta giorni dalla registrazione del presente atto, costituisce una cauzione a favore dell'E.N.A.C., d'importo pari ad un'annualità del canone concessorio, giusta fidejussione bancaria e/o polizza assicurativa n. .... rilasciata dalla ...., presentando all'E.N.A.C. la relativa quietanza.

2. L'importo della cauzione è aggiornato coerentemente alle rideterminazioni annuali del canone concessorio.

3. Alla scadenza della concessione e nelle ipotesi di revoca e di decadenza, salvo quanto stabilito dal successivo comma 5, l'E.N.A.C. autorizza lo svincolo della cauzione previo accertamento dei dovuti adempimenti da parte della concessionaria e dell'inesistenza di pendenze derivanti da azioni od omissioni della concessionaria stessa o dei suoi agenti.

4. L'E.N.A.C. può procedere, senza diffida o procedimento giudiziario, all'incameramento della cauzione, fino a concorrenza dell'importo dovuto, per danni derivanti da comportamenti imputabili alla concessionaria, fatto salvo comunque il diritto dell'E.N.A.C. al risarcimento dei maggiori danni.

5. L'E.N.A.C. puo procedere, senza diffida o procedimento giudiziario, all'incameramento della cauzione in caso di mancato pagamento di una annualità del canone.

ARTICOLO 16
ARBITRATO

1. Salva la facoltà delle parti di adire l'Autorità Giudiziaria competente, le controversie comunque concernenti il rapporto concessorio anche scaduto sono devolute ad un collegio di tre arbitri rituali, dei quali, uno nominato dall'E.N.A.C., uno dalla concessionaria ed uno, con funzioni di presidente del collegio, che viene designato dai due arbitri come sopra nominati. In caso di mancato accordo tra le parti su quest'ultima designazione, alla nomina del Presidente del collegio arbitrale provvede il Presidente del Consiglio di Stato. Il collegio arbitrale ha sede in Roma.

2. L'E.N.A.C. si intende comunque sollevata da ogni responsabilità e rimane estranea ad ogni controversia che interessi la concessionaria, i subconcessionari, e i terzi in relazione alla concessione di cui alla presente convenzione.

ARTICOLO 17
DOMICILIO LEGALE E FISCALE

1. Agli effetti della presente convenzione, la concessionaria elegge il proprio domicilio legale e fiscale in...................via............................... al quale indirizzo devono essere notificati gli atti riguardanti la presente convenzione.

ARTICOLO 18
ONERI E SPESE CONTRATTUALI

1. Le spese di bollo, copiatura, registrazione fiscale e tutte le altre inerenti alla presente convenzione sono a totale carico della concessionaria.

ARTICOLO 19
RINVIO A NORME DI LEGGE E REGOLAMENTARI

1. La presente convenzione si conforma automaticamente alle norme nazionali e comunitarie che dovessero entrare in vigore.

2. Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione, si richiamano le disposizioni del codice della navigazione relative alle concessioni sul demanio aeronautico e le norme contenute nel regolamento di amministrazione e contabilità dell'E.N.A.C..

ARTICOLO 20
EFFICACIA DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione è vincolante per l'E.N.A.C. a decorrere dalla data di affidamento della concessione, mentre la concessionaria è vincolata fin dal momento della sua sottoscrizione.

Roma,

ALLEGATO 2

DISCIPLINARE-TIPO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL CONTRATTO DI PROGRAMMA

Si premette che l'articolo 7, comma 3, del decreto ministeriale 12 novembre 1997, n. 521 recante il regolamento per la costituzione delle società di capitali per la gestione degli aeroporti dello Stato dispone, tra l'altro, che l'affidamento ai concessionari delle gestioni totali aeroportuali è subordinato alla sottoscrizione della convenzione e del contratto di programma da predisporre secondo i contenuti della delibera CIPE 24 aprile 1996, recante linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità.

Inoltre, l'articolo 10, comma 1, lett. d), dispone che la carta dei servizi da sottoporre all'Autorità vigilante deve essere adottata sulla base dei principi definiti nel disciplinare-tipo medesimo.

Va, altresì, ricordato che l'articolo 17 del citato regolamento prevede l'adozione di un provvedimento diretto a fissare i criteri di riferimento per una più agevole e certa individuazione dei contenuti del successivo contratto di programma.

Quanto sopra premesso, in attuazione del citato articolo 7, comma 3, lett. b), conformemente ai contenuti della delibera CIPE 24 aprile 1996 si definiscono gli indirizzi ai quali i soggetti interessati dovranno attenersi nella definizione del contratto di programma e degli altri adempimenti normativamente prescritti in ragione delle rispettive competenze.

I soggetti richiedenti l'affidamento in concessione della gestione totale aeroportuale, che ne abbiano titolo ai sensi delle disposizioni contenute nel D.M. 12 novembre 1997, n. 521, assumono la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività e servizi organizzati destinati alle attività aeronautiche civili, adottando ogni opportuna iniziativa in favore delle comunità territoriali vicine, in ragione dello sviluppo intermodale dei trasporti.

In tale contesto la società di gestione aeroportuale ha l'onere di organizzare e gestire l'impresa aeroportuale garantendo l'ottimizzazione delle risorse disponibili per la produzione di attività e di servizi di adeguato livello qualitativo, nel rispetto dei principi di sicurezza, di efficienza, di efficacia e di economicità.

La società di gestione aeroportuale assume l'onere di erogare i servizi di competenza con continuità e regolarità, nel rispetto del principio di trasparenza e imparzialità e secondo le regole di non discriminazione dell'utenza.

La società di gestione è tenuta inoltre ad osservare, in materia di servizi di assistenza a terra, il rispetto della normativa di recepimento della Direttiva 67/96 dell'U.E.; in materia di servizi di sicurezza il rispetto della normativa di attuazione dell'articolo 5 della legge 28 febbraio 1992, n. 217 e, in materia di inquinamento acustico, le disposizioni contenute nella legge 26 ottobre 1995, n. 447, nel D.P.R. 11 dicembre 1997, n. 496 e nel decreto del Ministero dell'ambiente del 31 ottobre 1997.

Ferma restando la necessità di assicurare l'erogazione di un servizio all'utenza del trasporto aereo adeguata agli standard ICAO e IATA e privilegiando le esigenze dei portatori di handicap, la gestione dei beni deve essere comunque finalizzata alla migliore efficienza dei servizi, tenuto conto delle esigenze operative direttamente connesse alle attività istituzionali del gestore, degli Enti di Stato, dei vettori, degli operatori merci e dei prestatori indipendenti di servizi; dovrà altresì essere considerata l'esigenza di un'adeguata offerta di spazi per esercizi pubblici (bar e locali di ristoro), attività commerciali di interesse generale (biglietterie, depositi bagagli, lost ad found, parcheggi) e altre attività commerciali (pubblicità, negozi, ecc.)

A tale ultimo riguardo, l'assegnazione degli spazi disponibili per ciascuna delle attività suddette deve avvenire sulla base di criteri trasparenti, imparziali e non discriminatori .

La società di gestione provvede all'affidamento di lavori, forniture e servizi relativi agli interventi da attuare, seleziona l'aggiudicatario facendo ricorso a procedure ad evidenza pubblica nel pieno rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente.

La società di gestione deve essere certificata a norma I.S.O. 9000 entro un periodo massimo di tre anni e, in caso di affidamento a terzi in appalto delle attività manutentive deve rivolgersi esclusivamente a soggetti in possesso di tale certificazione.

Il presente disciplinare e sottoscritto dal rappresentante legale della società ________________

ALLEGATO 3

3. Schema di programma di intervento[1]

Lo schema di programma di intervento viene individuato in un documento che sintetizza le strategie di intervento della società di gestione, con riferimento sia allo sviluppo ed al consolidamento di proprie quote di mercato, sia alla propria struttura societaria e organizzativa.

E' articolato, pertanto, in due parti e sono ad esso allegati il Piano degli investimenti ed il Piano economico-finanziario.

1) La prima parte del programma di intervento "Strategie di mercato" è illustrata sulla base dei seguenti capitoli.

1a) - Analisi qualiquantitativa dei servizi offerti, riferiti all'ultimo quinquennio, divisi per attività aeronautiche (traffico passeggeri e merci, handling, altro) e altre attività (attività commerciali, logistica e attività finalizzate alla somministrazione di utenze e servizi ad enti pubblici e privati).

- Compilazione della Tab. da 1 a 3

1b) - Stima della domanda potenziale nel medio-lungo periodo (15 anni dall'anno in cui viene redatto il programma) dei medesimi servizi, con la medesima articolazione espositiva di cui al precedente punto, correlate con i vincoli operativi, territoriali ed infrastrutturali caratteristici dell'aeroporto.

- Compilazione della Tab. da 4 a 6.

[1] Da redigere per singolo aeroporto. Qualora la società di gestione presenti istanza di affidamento della gestione totale per più aeroporti dovrà predisporre analoga documentazione riferita oltre che ai singoli aeroporti anche al complesso degli aeroporti per i quali si richiede la gestione totale.

1c) - Indicazione delle strategie di intervento atte a soddisfare, in armonia con quanto previsto dal Piano Generale dei Trasporti, la domanda potenziale espressa nel capitolo precedente, con riepilogo, valorizzazione e calendarizzazione degli investimenti programmati (realizzazioni e manutenzioni straordinarie edilizie, impiantistiche, informatiche, etc.) con indicazione separata degli investimenti che si rendono necessari ad opera del gestore, nonché ad opera di Amministrazioni pubbliche o altri soggetti esterni all'aeroporto.

- Compilazione della Tab. 7.

2) La parte seconda del programma di intervento "Struttura societaria ed organizzativa" è illustrata sulla base dei seguenti capitoli.

2a) - Attuale composizione societaria (entità e ripartizione del capitale sociale);

- attuale struttura organizzativa;

- attuale struttura occupazionale: indicare il numero di addetti a carico diretto del gestore e quello operante in subappalto, specificando la loro collocazione funzionale ed il tipo di contratto di lavoro ad essi applicato.

- Allegare i bilanci degli ultimi 3 anni (1996, 1997 e 1998, anche provvisorio).

2b) - Previsioni di variazione della composizione societaria (entità e ripartizione del capitale sociale).

- Strategie di riorganizzazione funzionale.

- Nuova struttura occupazionale, evidenziando le differenze rispetto alla situazione descritta nel precedente paragrafo 2a), sia con

riferimento a quanto già attuato a seguito della immissione temporanea ex art. 17 L. 135/97, sia con riferimento alla più generale riorganizzazione della forza lavoro in previsione dell'affidamento della gestione totale; indicare la nuova pianta organica ed il contratto di lavoro applicato; specificare l'eventuale permanere di affidamento di attività in subappalto, indicando in tal caso il contratto di lavoro applicato.

Tab 1 PROSPETTO DEI SERIVIZI OFFERTI E DEI RELATIVI RICAVI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Anni	Traffico commerciale (e aviazione generale)							*Ricavi (in milioni di lire correnti)*						
								Ricavi per servizi aeronautici			Ricavi per vendite e servizi comm.li			Totale
	Passeggeri (n) arrivi + part			*Merce posta (t) imb + sb*	*Totale WLU*	*Mov aerei (n)*		*Ricavi per diritti*	*Ricavi attività assist a terra (*)*		*In gestione diretta*	*In gestione a terzi*	*Altri (**)*	
	Tot	% intern	% linea			aviaz gener	mov comm li		In gestione diretta	Affidata a terzi				
1994														
1995														
1996														
1997														
1998														

( ) Compilare per un maggior dettaglio di questa voce la tab 2

(*) Specificare

Tab 2 DETTAGLIO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA A TERRA OFFERTI E DEI RELATIVI RICAVI

(in milioni di lire correnti)

Anni	ATTIVITA' DI ASSISTENZA A TERRA IN GESTIONE DIRETTA										
	Assistenza amministrat a terra e supervisione	Assistenza passeggeri	Assistenza bagagli	Assistenza merci e posta	Assistenza operazioni in pista	Assistenza pulizia e servizi di scalo	Assistenza carburante e olio	Assistenza manuten dell'aereo	Assistenza operazioni aree e gest equipaggi	Assistenza trasporto a terra	Totale
1994											
1995											
1996											
1997											
1998											

Anni	ATTITIVITA' DI ASSISTENZA A TERRA CON AFFIDAMENTO A TERZI										
	Assistenza amministrat a terra e supervisione	Assistenza passeggeri	Assistenza bagagli	Assistenza merci e posta	Assistenza operazioni in pista	Assistenza pulizia e servizi di scalo	Assistenza carburante e olio	Assistenza manuten dell'aereo	Assistenza operazioni aree e gest equipaggi	Assistenza trasporto a terra	Totale
1994											
1995											
1996											
1997											
1998											

Tab. 3 - LIVELLI DI SERVIZIO (situazione attuale)

LAND SIDE

1. Aerostazioni

SOTTOSISTEMI	PARAMETRO
Atrio arrivi + pad.	Mq / persona
Attesa partenze nazionali	Mq / persona
Attesa partenze internazionali	Mq / persona
Arrivi internazionali + P.S.	Mq / persona
Ritiro bagagli naz.	Mq / persona
Ritiro bagagli internaz. + attesa dogana	Mq / persona
Atrio arrivi	Mq / persona
Atrio partenze	Mq / persona
Carosello restituzione bagagli	ml

FUNZIONE	DURATA MAX ATTESA IN MINUTI
Passaporto arrivi	
Dogana arrivi	
Sicurezza passaporto valuta partenza	
Check-in	

2. Viabilità

Lunghezza fronte aerostazioni: ml.

3. Parcheggi

N° posti / passeggeri:

Segue Tab. 3

AIR SIDE

Pista di volo:	tempo occupazione piste in atterraggio e in decollo - ritardo medio.
Piazzali sosta aeromobili:	movimenti complessivi arrivi - ritardo medio.

Tab 4 PREVISIONE DELLA DOMANDA NEL MEDIO LUNGO PERIODO

Anni	Traffico commerciale (e aviazione generale)							Ricavi (in milioni di lire correnti)						
								Ricavi per servizi aeronautici			Ricavi per vendite e servizi comm.li			Totale
	Passeggeri (n) arrivi + part			Merce posta (t) imb + sb	Totale WLU	Mov aerei (n)		Ricavi per diritti	Ricavi attività assist a terra (*)		In gestione diretta	In gestione a terzi	Altri (**)	
	Tot.	% intern	% linea			aviaz gener	mov comm li		In gestione diretta	Affidata a terzi				
1999														
2000														
2001														
2002														
2003														
2004														
2005														
2006														
2007														
2008														
2009														
2010														
2011														
2012														
2014 e succ														

(*) Compilare per un maggior dettaglio di questa voce la tab 5
(**) Specificare

Tab 5 PROSPETTO DELLA DOMANDA DI ATTIVITA' ASSISTENZA A TERRA PREVISTA NEL MEDIO-LUNGO PERIODO

(in milioni di lire correnti)

	ATTIVITA' DI ASSISTENZA A TERRA IN GESTIONE DIRETTA										
Anni	Assistenza amministrat a terra e supervisione	Assistenza passeggeri	Assistenza bagagli	Assistenza merci e posta	Assistenza operazioni in pista	Assistenza pulizia e servizi di scalo	Assistenza carburante e olio	Assistenza manuten dell'aereo	Assistenza operazioni aeree e gest equipaggi	Assistenza trasporto a terra	Totale
1999											
2000											
2001											
2002											
2003											
2004											
2005											
2006											
2007											
2008											
2009											
2010											
2011											
2012											
2013											
2014 e succ											

	ATTITIVITA' DI ASSISTENZA A TERRA CON AFFIDAMENTO A TERZI										
Anni	Assistenza amministrat a terra e supervisione	Assistenza passeggeri	Assistenza bagagli	Assistenza merci e posta	Assistenza operazioni in pista	Assistenza pulizia e servizi di scalo	Assistenza carburante e olio	Assistenza manuten dell'aereo	Assistenza operazioni aeree e gest equipaggi	Assistenza trasporto a terra	Totale
1999											
2000											
2001											
2002											
2003											
2004											
2005											
2006											
2007											
2008											
2009											
2010											
2011											
2012											
2013											
2014 e succ											

Tab. 6 - LIVELLI DI SERVIZIO (situazione previsiva a regime)

LAND SIDE

1. <u>Aerostazioni</u>

SOTTOSISTEMI	PARAMETRO
Atrio arrivi + pad.	Mq / persona
Attesa partenze nazionali	Mq / persona
Attesa partenze internazionali	Mq / persona
Arrivi internazionali + P.S.	Mq / persona
Ritiro bagagli naz.	Mq / persona
Ritiro bagagli internaz. + attesa dogana	Mq / persona
Atrio arrivi	Mq / persona
Atrio partenze	Mq / persona
Carosello restituzione bagagli	ml

FUNZIONE	DURATA MAX ATTESA IN MINUTI
Passaporto arrivi	
Dogana arrivi	
Sicurezza passaporto valuta partenza	
Check-in	

2. <u>Viabilità</u>

Lunghezza fronte aerostazioni: ml.

3. <u>Parcheggi</u>

N° posti / passeggeri:

Segue Tab. 6

AIR SIDE

Pista di volo:	tempo occupazione piste in atterraggio e in decollo - ritardo medio.
Piazzali sosta aeromobili:	movimenti complessivi arrivi - ritardo medio.

Tab 7 QUADRO DEGLI INVESTIMENTI IN PROGRAMMA

(i dati riepilogati nel presente quadro sono desunti dalle schede A e B del 'Piano degli investimenti')

SEZ. 1 INVESTIMENTI DI COMPETENZA DEL GESTORE AEROPORTUALE

N° (stessa numeraz. della scheda A)	Costo complessivo (in milioni di lire correnti)		Calendario programma		Copertura finanziaria					
	Netto IVA	*Lordo IVA*	*Inizio*	*Durata (giorni)*	*Contributi in conto capitale*	*Prestiti bancari con ammort a carico dello Stato*	*Prestiti bancari con ammort a carico del gestore*	*Emissione di azioni o obbligazioni*	*Leasing*	*Aufinanziamento*
(Prosp tab A)	(rigo 2 1 scheda A)	(rigo 2 1 scheda A)	(rigo 3 1 2 scheda A)	(rigo 3 1 19 scheda A)	(rigo 1 5 2 scheda A)	(rigo 1 5 3 scheda A)	(rigo 1 5 4 scheda A)	(rigo 1 5 5 scheda A)	(rigo 1 5 6 scheda A)	(rigo 1 5 1 scheda A)

SEZ. 2 INVESTIMENTI DI COMPETENZA DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE O ALTRI SOGGETTI ESTERNI ALL'AEROPORTO

N° (stessa numeraz. della scheda A)	Costo complessivo (in milioni di lire correnti)		Calendario programma		Copertura finanziaria					
	Netto IVA	*Lordo IVA*	*Inizio*	*Durata (giorni)*	*Contributi in conto capitale*	*Prestiti bancari con ammort a carico dello Stato*	*Prestiti bancari con ammort a carico del gestore*	*Emissione di azioni o obbligazioni da parte del gestore*	*Leasing gestore*	*Aufinanziamento gestore*
(Prosp tab B)	(rigo 2 1 scheda B)	(rigo 2 1 scheda B)	(rigo 3 1 2 scheda B)	(rigo 3 1 19 scheda B)	(rigo 1 5 2 scheda B)	(rigo 1 5 3 scheda B)	(rigo 1 5 4 scheda B)	(rigo 1 5 5 scheda B)	(rigo 1 5 6 scheda B)	(rigo 1 5 1 scheda B)

TOTALE SEZ. 1 E SEZ. 2

ALLEGATO 4

4. **<u>Schema del piano degli investimenti</u>** (Annesso 1 al Programma di intervento)[1]

Lo schema del piano degli investimenti viene individuato in una relazione sintetica a carattere riepilogativo e in schede di dettaglio, corredate di elaborati tecnici, come di seguito indicato.

Relazione

La relazione si articola nei seguenti capitoli:

1. Illustrazione sintetica del complesso degli interventi in programma, atta ad evidenziare la correlazione tra gli stessi e degli stessi con i servizi cui sono preordinati. Evidenziare eventuali carenze infrastrutturali imputabili a soggetti esterni al sedime aeroportuale (enti locali, ANAS, ENEL, ecc.).

2. Compilazione scheda A (per ciascun intervento) atto ad evidenziare le caratteristiche di prefattibilità tecnica, economica ed amministrativa di ciascun intervento di competenza della società di gestione e compilazione scheda B per ciascun intervento di competenza di altri soggetti.

Elaborati tecnici (per ciascun intervento)

Planimetrie scala 1:2000 illustrative:

- delle destinazioni urbanistiche vigenti e delle eventuali varianti necessarie;
- del complesso degli interventi proposti e del lay-out.

---

[1] Da redigere per singolo aeroporto. Qualora la società di gestione presenti istanza di affidamento della gestione totale per più aeroporti dovrà predisporre analoga documentazione riferita oltre che ai singoli aeroporti anche al complesso degli aeroporti per i quali si richiede la gestione totale.

SCHEDA A

Intervento n° ....

SEZIONE 1 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

1.1 TITOLO DELL'INTERVENTO

1.2 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

1.3 INDICARE SE SI TRATTA DI INTERVENTO DA COMPLETARE

1.4 IN CASO DI INTERVENTI OGGETTO DI ACCORDI ED INTESE CON ALTRI SOGGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI, DESCRIVERE L'ACCORDO

1.5 *FONTI DI COPERTURA*

- 1.5.1 Autofinanziamento L.
- 1.5.2 *Contributi in c/capitale* L.
- 1.5.3 Prestiti con ammortamento statale L.
- 1.5.4 Prestiti con ammortamento a carico gestore L.
- 1.5.5 Emissione azioni/obbligazioni L.
- 1.5.6 Leasing L.

1.6 TEMPI DI REALIZZAZIONE

		Data
1.6.1	Termine di presentazione all'ENAC del progetto definitivo	
1.6.2	Termine perfezionamento adempimenti amministrativi preliminare all'affidamento	
1.6.3	Termine di completamento e piena funzionalità delle opere	
1.6.4	Termine per il collaudo	

		Si	No
1.7	DISPONIBILITA' DELL'AREA E/O DEGLI IMMOBILI OGGETTO DELL'INTERVENTO	☐	☐
1.8	CONFORMITA' AGLI STRUMENTI URBANISTICI	☐	☐
1.9	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (se necessaria)		
1.9.1	Richiesta ed in via di definizione	☐	☐
1.9.2	Effettuata positivamente	☐	☐
1.10	DEFINIZIONE PROGETTUALE GIA' DISPONIBILE		
1.10.1	Progetto preliminare	☐	☐
1.10.2	Progetto definitivo	☐	☐
1.10.3	Progetto esecutivo	☐	☐

1.11 PARERI, AUTORIZZAZIONI, PERMESSI, NULLA-OSTA, ETC da acquisire

Indicare

....

....

....

....

SEZIONE 2 – COSTO DI INVESTIMENTO

(Valori in milioni di lire)

	Netto IVA	Lordo IVA
2 1 COSTO TOTALE DI INVESTIMENTO		
2.1.1 Costi di realizzazione		
2.1 1.1 Opere civili		
2 1.1 2 Impianti		
2 1 1 3 Arredi / attrezzature		
2 1.1.4 Informatica / telematica		
2 1 1 5 Altro		
2 1 2 Altri costi di investimento		
2.1 2 1 Acquisto (esproprio)		
2.1 2 2 Rilievi, studi e sondaggi		
2 1 2 3 Progettazione		
2 1 2 4 Spese generali		
2 1 2 5 Imprevisti		
2 1 2 6 Altro		

2 2 Costi unitari

- Voci di costo (le piu significative) ....
- Unità di misura (ml, mq, mc, n., .) ....
- Costo unitario (al netto IVA) ....

SEZIONE 3 – CRONOGRAMMA DI PREVISIONE DEL PROCESSO TECNICO-AMMINISTRATIVO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

3 1 FASI DEL PROCEDIMENTO

	Durata presunta di ciascuna fase in giorni		*Data presunta di ciascun evento*
3 1.1 Progettazione preliminare		3.1.2 Approvaz progetto preliminare	
3 1 3 Progettazione definitiva		3 1.4 Progetto def. conferenza servizio	
3 1 5 Progettazione esecutiva		3 1 6 Approvaz. progetto esecutivo	
3 1 7 Appalto		3 1 8 Affidamento appalto	
3 1 9 Contratto d'appalto		3 1 10 Stipula contratto appalto	
3 1 11 Consegna lavori		3 1 12 Verbale inizio lavori	
3 1 13 Esecuzione lavori		3 1 14 Verbale ultimazione lavori	
3 1 15 Agibilità (messa in esercizio		3 1 16 Certificato collaudo	
3 1 17 Collaudo tecnico-amminin vo		3 1 16 Piena funzionalita	
3 1 19 Totale			

SCHEDA B

Intervento n° ....

SEZIONE 1 – DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

1.1 TITOLO DELL'INTERVENTO E SOGGETTO COMPETENTE [ ]

1.2 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO ....

1.3 INDICARE SE SI TRATTA DI INTERVENTO DA COMPLETARE ....

1.4 IN CASO DI INTERVENTI OGGETTO DI ACCORDI ED INTESE CON ALTRI SOGGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI, DESCRIVERE L'ACCORDO ....

1.5 FONTI DI COPERTURA

- 1.5.1 Autofinanziamento L. [ ]
- 1.5.2 Contributi a carico dell'ente competente o altri di soggetti pubblici L. [ ]
- 1.5.3 Prestiti con ammortamento statale L. [ ]
- 1.5.4 Prestiti con ammortamento a carico gestore L. [ ]
- 1.5.5 Emissione azioni/obbligazioni L. [ ]
- 1.5.6 Leasing L. [ ]

1.6 *TEMPI DI REALIZZAZIONE*

- 1.6.1 Termine di presentazione all'ENAC del progetto definitivo — Data [ ]
- 1.6.2 Termine perfezionamento adempimenti amministrativi preliminare all'affidamento — Data [ ]
- 1.6.3 Termine di completamento e piena funzionalità delle opere — Data [ ]
- 1.6.4 Termine per il collaudo — Data [ ]

1.7 DISPONIBILITA' DELL'AREA E/O DEGLI IMMOBILI OGGETTO DELL'INTERVENTO — Si [ ] No [ ]

1.8 CONFORMITA' AGLI STRUMENTI URBANISTICI — Si [ ] No [ ]

1.9 VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (se necessaria)

- 1.9.1 *Richiesta ed in via di definizione* — Si [ ] No [ ]
- 1.9.2 Effettuata positivamente — Si [ ] No [ ]

1.10 DEFINIZIONE PROGETTUALE GIA' DISPONIBILE

- 1.10.1 Progetto preliminare — Si [ ] No [ ]
- 1.10.2 Progetto definitivo — Si [ ] No [ ]
- 1.10.3 Progetto esecutivo — Si [ ] No [ ]

1.11 PARERI, AUTORIZZAZIONI, PERMESSI, NULLA-OSTA, ETC. da acquisire — Indicare

....
....
....
....

SEZIONE 2 – COSTO DI INVESTIMENTO

(Valori in milioni di lire)

		Netto IVA	*Lordo IVA*
2 1	COSTO TOTALE DI INVESTIMENTO		
2 1 1	Costi di realizzazione		
2 1 1 1	Opere civili		
2 1 1.2	Impianti		
2 1.1 3	Arredi / attrezzature		
2 1.1 4	Informatica / telematica		
2 1.1.5	Altro		
2 1 2	Altri costi di investimento		
2 1 2 1	Acquisto (esproprio)		
2 1 2 2	Rilievi, studi e sondaggi		
2 1 2 3	Progettazione		
2 1 2 4	Spese generali		
2 1 2 5	Imprevisti		
2 1 2 6	Altro		

2 2 Costi unitari

- Voci di costo (le piu significative) ....
- Unità di misura (ml, mq, mc, n ,) ....
- Costo unitario (al netto IVA) ....

SEZIONE 3 – CRONOGRAMMA DI PREVISIONE DEL PROCESSO TECNICO-AMMINISTRATIVO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

3 1 FASI DEL PROCEDIMENTO

		Durata presunta di ciascuna fase in giorni			*Data presunta di ciascun evento*
3.1 1	Progettazione preliminare		3.1 2	Approvaz progetto preliminare	
3 1 3	Progettazione definitiva		3.1 4	Progetto def conferenza servizio	
3 1 5	Progettazione esecutiva		3 1 6	Approvaz. progetto esecutivo	
3 1 7	Appalto		3.1 8	Affidamento appalto	
3 1 9	Contratto d'appalto		3 1.10	Stipula contratto appalto	
3 1 11	Consegna lavori		3 1.12	Verbale inizio lavori	
3 1 13	Esecuzione lavori		3 1 14	Verbale ultimazione lavori	
3 1 15	Agibilità (messa in esercizio		3.1 16	Certificato collaudo	
3 1 17	Collaudo tecnico-ammin vo		3 1 16	Piena funzionalità	
3 1 19	Totale				

ALLEGATO 5

5. Schema di piano economico - finanziario (Annesso 2 al Programma di intervento)[1]

Lo schema del Piano economico-finanziario viene individuato in una relazione che metta in luce l'equilibrio economico-finanziario della gestione aeroportuale nella situazione attuale (cioè in assenza di gestione totale) ed in quella futura (cioè in presenza di gestione totale).

Compilazione delle schede C1 e C2.

Inoltre ai fini di una valutazione sintetica della gestione nella situazione attuale e in quella futura saranno individuati i principali indicatori.

Compilazione delle schede D1 e D2.

[1] Da redigere per singolo aeroporto. Qualora la società di gestione presenti istanza di affidamento della gestione totale per più aeroporti dovrà predisporre analoga documentazione riferita oltre che ai singoli aeroporti anche al complesso degli aeroporti per i quali si richiede la gestione totale.

Scheda C1 - *Piano economico finanziario* (valori in milioni di lire correnti)

	Totale	1994	1995	1996	1997	1998
Saldo iniziale cumulato						
ENTRATE						
Ricavi						
° aeronautici						
° non aeronautici						
Capitale proprio						
Finanziamenti bancari m/l termine						
Finanziamenti bancari a breve						
Sussidi pubblici						
Totale Entrate						
USCITE (*)						
Costi di investimento						
Costi di gestione						
° canoni						
° personale						
° manutenzione						
° beni, servizi e forniture						
° altri costi						
Finanziamenti						
Rimborsi finanziamenti a m/l termine						
Rimborsi finanziamenti a breve						
Oneri finanz. su finanz. a m/l termine						
Imposte sul reddito						
Totale Uscite						
Saldo prima degli interessi (E - U)						
Interessi attivi a breve						
Interessi passivi a breve						
Saldo finale cumulato						

(*) Al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti

Scheda C 2 - Piano economico finanziario (valori in milioni di lire 1999)

	Totale	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 e succ.
Saldo iniziale cumulato																	
ENTRATE																	
Ricavi																	
• aeronautici																	
• non aeronautici																	
Capitale proprio																	
Finanziamenti bancari m/l termine																	
Finanziamenti bancari a breve																	
Sussidi pubblici																	
Totale Entrate																	
USCITE (*)																	
Costi di investimento																	
Costi di gestione																	
• canoni																	
• personale																	
• manutenzione																	
• beni, servizi e forniture																	
• altri costi																	
Finanziamenti																	
Rimborsi finanziamenti a m/l termine																	
Rimborsi finanziamenti a breve																	
Oneri finanz. su finanz. a m/l termine																	
Imposte sul reddito																	
Totale Uscite																	
Saldo prima degli interessi (E - U)																	
Interessi attivi a breve																	
Interessi passivi a breve																	
Saldo finale cumulato																	

(*) Al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti

SCHEDA D1 - INDICATORI (anni 1994 - 1998)

Indici di costo

Costi totali / WLU

Costi operativi / WLU

Costo del lavoro /WLU

Costo del lavoro / costi totali

Indici di produttività del lavoro

WLU / Numero degli addetti

Ricavi totali / Numero degli addetti

Indici della capacità di generare reddito

Ricavi totali / WLU

Entrate aeronautiche / WLU

Entrate non aeronautiche / WLU

Entrate aeronautiche / Ricavi totali

Entrate non aeronautiche / Ricavi totali

Indici di perfomance delle attività commerciali

Ricavi per attività commerciali / Numero passeggeri

Indici di profitto

Profitto o perdita / WLU

Fatturato / Costi

SCHEDA D2 - INDICATORI (anni 1999 - 2014 e succ.)

I presenti indicatori dovranno evidenziare parametri in linea con quelli riconducibili a gestioni aeroportuali efficienti e in equilibrio economico, in linea con i valori riscontrabili in ambito europeo.

Indici di costo

Costi totali / WLU

Costi operativi / WLU

Costo del lavoro /WLU

Costo del lavoro / costi totali

Indici di produttività del lavoro

WLU / Numero degli addetti

Ricavi totali / Numero degli addetti

Valore aggiunto/Numero addetti

Indici di produttività del capitale

Valore aggiunto/costi di capitale

Indici della capacità di generare reddito

Ricavi totali / WLU

Entrate aeronautiche / WLU

Entrate non aeronautiche / WLU

Entrate aeronautiche / Ricavi totali

Entrate non aeronautiche / Ricavi totali

Royalties per attività di assistenza a terra affidate a terzi

Indici di perfomance delle attività commerciali

Ricavi per attività commerciali / Numero passeggeri

Indici di profitto

Profitto o perdita / WLU

Fatturato / Costi

Utile non distribuito / Utile netto d'esercizio

Capacità di indebitamento

Capitale sociale / Investimenti

98A9390

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(1651494/1) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S

* 4 1 1 2 5 0 2 5 3 2 9 8 *

L. 4.500